



COMUNE DI CAMASTRA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

N. 02/C.S. Reg. Delibere

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 – Saldo attività svolta Avv.to Rosanna Piscopo – Procedimento penale n.2649/09 mod. 20, n. 36/09 mod. 21 – Sentenza n. 916/1 del Tribunale di Agrigento.

L'anno duemilaventi il giorno Venerdì del mese di giugno alle ore 14,00 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 aprile 2018 e successivamente prorogata con DPR dell'8 agosto 2019, nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente
Dott. Domenico Fichera	Componente		2
Dott. Giuseppe Salvatore Ciarcià	Componente	2	
Dott. Carmelo La Paglia	Componente	2	

Partecipa il Segretario del Comune, Dott. Luigi Lazzaro;

La Commissione, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepito dalla L.R. n°48/91, come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica;
- visto il verbale dell'Organo del Revisore dei Conti;

PRESA IN ESAME la proposta di deliberazione indicata in oggetto, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.00, n.30;

Il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000;

L'O.EE.LL.;

VISTO il verbale n.46/2020 del Revisore Unico dei Conti con la quale esprime parere favorevole alla proposta in oggetto;

RITENUTO che la proposta come integrata dal rilievo del Revisore dei Conti sia meritevole di accoglimento;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

RITENUTA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DELIBERA

- Di approvare la superiore proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI CAMASTRA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA COMMISSIONE
STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio dai sensi dell'art. 194, c.1, lett.e) D.Lgs. 267/2000 – Saldo attività svolta, Avv.to Rosanna Piscopo -Procedimento penale n.2649/09 mod.20, n. 36/09 mod.21 - Sentenza n.916/1 del Tribunale di Agrigento.

AREA I

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO I°

PREMESSO che:

- il Testo Unico degli Enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art.194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 506.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e, servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;

- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano le assunzioni di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;

CONSIDERATO che:

-il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

-per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;

-le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;

-dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;

-la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c. ;

-la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

-la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento)spesa per effetto di "azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

-i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano i debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

-l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezzi alle tariffe approvati da enti pubblici e da gli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- l'utilità rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

ATTESO che:

il Comune di Camastra con delibera G.C. n 43 del 14/09/2012 ha conferito incarico legale all'Avv.to Rosanna Piscopo per costituirsi parte civile parte civile nelle forme e nei termini di legge per ivi, come parte offesa nel procedimento penale n. 2649/09 mod.20- n. 36/09 mod.21 - Sentenza n.916/1 del Tribunale di Agrigento;

- con determina dirigenziale n. 414 del 17/09/2012, si proceduto ad impegnare la somma di €. 500,00 quale anticipazione all'Avv.to Rosanna Piscopo;

VISTA la nota prot. 1218 del 14/02/2019, con la quale l'Avv.to Rosanna Piscopo chiede la liquidazione delle competenze spettanti a seguito di incarico regolarmente conferito, in relazione alla causa in oggetto, dell'importo totale di €. 10.661,98;

RILEVATO che il Segretario Comunale, con propria nota prot. 10783 del 25/11/2019 ha informato il predetto legale che, in assenza di formale preventivo e di impegni di spesa registrate, l'Ente avrebbe potuto riconoscere il debito solo se la parcella fosse adeguata al minimo, come da regolamento per l'affidamento incarichi (minimi di legge)

VISTE:

- la pec prot. 11432 del 11/12/2019 con la quale l'Avv.to Rosanna Piscopo ha accettato di contenere la richiesta ai minimi tariffari;
- La Fattura n. 18 del 17/12/2019 dell'importo di €. 4.359,42;

PRESO ATTO del riconoscimento del debito fuori bilancio;

VISTO il Regolamento comunale per l'affidamento di incarichi legali;

VISTO il D.Lgs. 267/2000

PROPONE

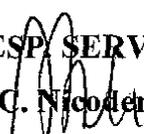
Alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. Di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. "194, c. 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000, dell'importo complessivo €. 4.359,42 non soggetto ad iva, derivante dal mancato pagamento della fattura n. 18 del 17/12/2019, a saldo attività svolta dall'Avv.to Rosanna Piscopo - Procedimento penale n.2649/09 mod.20, n. 36/09 mod.21 - Sentenza n.916/1 del Tribunale di Agrigento.

2. DI DARE ATTO il debito fuori bilancio accertato e oggi riconosciuto trova copertura finanziaria nel bilancio 2020 , tra gli oneri straordinari della gestione corrente, nel capitolo 10000002/1 del pertinente servizio che ne ha determinato il debito.
3. DI TRASMETTERE la presente al Revisore dei Conti per i provvedimenti di competenza.
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.
5. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza a provvedere.

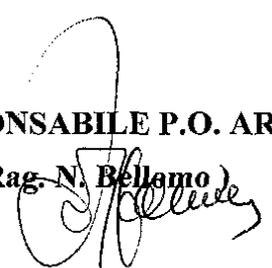
IL RESP. SERVIZIO I°

(Sig. C. Nicoletto)



IL RESPONSABILE P.O. AREA I^

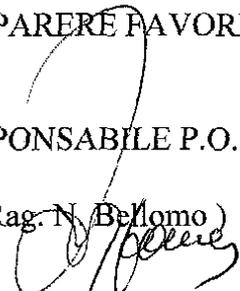
(Rag. N. Bellomo)



Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE P.O. AREA I^

(Rag. N. Bellomo)



Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE P.O. AREA II^

(V. Allegro)



Comune di Camastra

REVISORE UNICO DEI CONTI

Al Responsabile dell'Area I

Alla Commissione Prefettizia

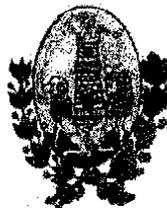
Oggetto: Trasmissione verbale dell'Organo di Revisione Contabile dell'Ente.

Si trasmette, in allegato alla presente, il verbale n. 46/2020 del 22.01.2020 ad oggetto: parere su "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 94 c.1 lett. e) D.Lgs 267/2000 - Saldo attività svolta dall'Avv.to Rosanna Piscopo - Procedimento penale n. 2649/09 mod.20, n. 36/09 mod. 21 - Sentenza n. 916/1 del Tribunale di Agrigento".

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Dott. Dario Schembri





COMUNE DI CAMASTRA

PROVINCIA DI AGRIGENTO



REVISORE UNICO DEI CONTI



Verbale n. 46/2020

Oggetto: Oggetto: parere su "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 94 c.1 lett. e) D.Lgs 267/2000 - Saldo attività svolta dall'Avv.to Rosanna Piscopo - Procedimento penale n. 2649/09 mod.20, n. 36/09 mod. 21 - Sentenza n. 916/1 del Tribunale di Agrigento".

L'anno 2020, il giorno 22 del mese di gennaio,

Il revisore unico dei conti

Premesso che:

- Con nota prot. 139 del 08.01.2020 ha ricevuto la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Richiesta parere su Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 94 c.1 lett. e) D.Lgs 267/2000 - Saldo attività svolta dall'Avv.to Rosanna Piscopo - Procedimento penale n. 2649/09 mod.20, n. 36/09 mod. 21 - Sentenza n. 916/1 del Tribunale di Agrigento".
- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194 del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL e si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale;
 - l'articolo 194, comma 1, lettera e), riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL, **nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;**
 - la fase d'impegno della spesa trova il suo presupposto nel perfezionamento di una obbligazione giuridica che l'Ente ha assunto nei confronti di terzi soggetti;
 - **la legittimità di tali debiti, pertanto, è subordinata all'attestazione, da parte del Responsabile del Servizio interessato della dichiarazione, dell'utilità e dell'arricchimento conseguiti dall'Ente ed al fatto che le relative obbligazioni siano state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'Ente;**
 - **Atteso che**
 - Il Comune di Camastra, con delibera di G.C. n. 43 del 14.09.2012 ha conferito incarico legale all'Avv.to Rosanna Piscopo per costituirsi come parte offesa nel procedimento penale n. 2649/09 mod.20 - n. 36/09, mod. 21 - Sentenza n. 91681 del Tribunale di Agrigento;
 - Con determina dirigenziale n. 414 del 17.09.2012 si è proceduto ad impegnare la somma di euro 500,00 quale anticipazione all'Avv.to Rosanna Piscopo;
 - Con nota prot. 1218 del 14.02.2019 l'Avv.to Rosanna Piscopo ha chiesto la liquidazione delle competenze spettanti, a seguito dell'incarico regolarmente conferito in relazione alla causa in oggetto, per un importo di euro 10.661,98;
 - Il Segretario Comunale, con propria nota prot. 10783 del 25.11.2019 ha informato il legale che, in assenza di formale preventivo e di impegni di spesa registrate, l'Ente avrebbe potuto riconoscere il debito solo se la parcella fosse adeguata al minimo, come da regolamento per l'affidamento degli incarichi.
 - L'avv. Rosanna Piscopo ha accettato di contenere la richiesta ai minimi tariffari emettendo la fattura n. 18 del 17/12/2019 dell'importo di euro 4.359,42;

Ritenuto che

- il procedimento *de qua*, che ha portato l'Amministrazione Comunale a impegnare ulteriori risorse finanziarie in bilancio, potrebbe determinare responsabilità dirette nei confronti di chi ha non posto in essere gli atti amministrativi correlati;
- al fine di **evitare azioni giudiziarie da parte del creditore**, che potrebbero portare ad un ulteriore esborso per l'Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro, si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de qua*;
- la fattispecie in questione rientra nella tipologia contemplata dall'articolo 194, comma 1, lettera e), del TUEL;
- Il debito fuori bilancio accertato trova copertura finanziaria nel bilancio 2020, tra gli oneri straordinari di gestione corrente, nel capitolo 10000002/1 del pertinente servizio che ne ha determinato il debito.

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabiligenerali e applicati;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

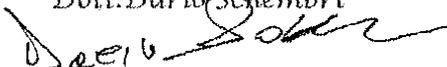
esprime

parere favorevole in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, di cui in oggetto, pari ad euro **4.359,42**.

Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- ❖ invita l'Ente, al fine di evitare aggravii di spesa, laddove ricorrano le medesime condizioni, a predisporre atto di indirizzo al fine di attivare procedure operative sinergiche con la gestione della contabilità economico patrimoniale allocando in tempo nel bilancio le risorse utili e necessarie a garantire il servizio affinché vengano rispettati i principi contabili e, ove ciò non avvenga, individuare in difetto eventuale responsabilità personali e dirette;
- ❖ di evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni similari attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica;
- ❖ al Responsabile dei Servizi Contabili e Finanziari di far rispettare le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e degli obiettivi di bilancio;
- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❖ di trasmettere la presente deliberazione - completa in tutte le sue parti - alla competente Procura della Corte dei Conti.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Dott. Dario Schiembri


Indi

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Ritenuto ~~di dichiarare~~ *la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91, con l'urgenza a provvedere.*

Ad unanimità.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per i motivi espressi in proposta.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Fichera Domenico
Dott. Ciarcià Salvatore
Dott. La Paglia Carmelo

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Luigi Lazzaro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione in ottemperanza all'art. 32 della legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online 15 giorni consecutivi dal 27-01-2020, (Reg. Pub. N. 126)

Li

IL MESSO COM/LE
(C. Nicodemo)

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24-1-2020 in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
 Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Li 24-1-2020

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Camagra, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AFFARI GENERALI